

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 46 del 26/03/2013 -
Determinazione nr. 782 del 26/03/2013

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – HYDROGEA S.P.A. – Rinnovo di autorizzazione allo scarico su Torrente Framoso di acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione ubicato in via Della Centrale a servizio della rete fognaria dell'abitato di Giais in Comune di Aviano.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Società HydroGEA S.P.A., con nota del 22.03.2012, assunta al prot. n. 28189 del 27.03.2012 ha presentato a nome dell'Amministratore delegato pro-tempore l'istanza per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in Torrente Framoso di acque reflue urbane in comune di Aviano provenienti dal depuratore ubicato in Via della Centrale di cui alla Det. Dir. n. 1342 del 28.05.2009, successivamente modificata per cambio di titolarità con ultima determinazione Dirigenziale n. 473 del 01.03.2011;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni del 04.06.12 assunte al protocollo n. 45020 del 07.06.2012;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, i seguenti elaborati sottoscritti dal Direttore operativo della Società:

- scheda di rilevamento di scarico, di data 22.03.12;
- nota e attestazione, di data 04.06.2012 per le condizioni di deroga allo scarico in corpo idrico con portata nulla per più di 120 g/anno;

RICHIAMATI, inoltre, i seguenti elaborati sottoscritti dal titolare dello scarico, allegati all'autorizzazione approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1342 del 28.05.2009:

- estratto di C.T.R. e schema di flusso dell'impianto di depurazione con timbro del titolare dello scarico;
 - estratto Carta Tecnica Regionale con configurazione della rete fognaria, scala 1:5000;
 - estratto di mappa catastale, scala 1:2000;
- a firma anche di professionista abilitato e di data 13.06.2002:
- relazione tecnica della rete di fognatura acque nere a servizio dell'abitato di Giais;
 - disegno n. 3 – pianta generale;

- disegno n. 4 – pretrattamenti;
- disegno n. 5 - bacino di ossidazione;
- disegno n. 6 - bacino di decantazione;
- disegno n. 7 - bacino di clorazione;
- disegno n. 8 - letti di essiccamento;
- disegno n. 9 - fabbricato di servizio;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma dell'Amministratore delegato pro tempore della Società e di data 22.03.2012;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza ed alla precedente autorizzazione che: l'istanza di autorizzazione è riferita allo scarico terminale continuo depurato su torrente Framoso delle acque provenienti dall'impianto di depurazione di via Della Centrale;

- le acque reflue urbane si originano dalla fognatura di tipo separato che convoglia acque reflue domestiche dell'abitato di Giaais;
- il carico totale organico biodegradabile dell'agglomerato, come indicato nella scheda di rilevamento del 22.03.12, è di 1.000 abitanti equivalenti;
- la potenzialità di progetto dell'impianto di depurazione è di 1.200 abitanti equivalenti e attualmente ne tratta circa 1.000;
- le apparecchiature dell'impianto di depurazione sono costituite da: manufatto "sghiaiatore", sezione di grigliatura a pulizia automatica, vasca di sollevamento, sezione di dissabbiatura-disoleatura, vasca di ossidazione, vasca di sedimentazione, vasca di disinfezione (attualmente non utilizzata), n. 2 letti di essiccamento;
- il pozzetto di campionamento si trova immediatamente a valle della disinfezione ed è indicato nello schema di flusso dell'impianto di depurazione;
- il recapito finale dell'impianto è costituito dal corso d'acqua superficiale Torrente Framoso con portata nulla per più di 120 giorni all'anno. Dalle dichiarazioni della Società HydroGEA S.p.A., allegate all'istanza, emerge che "...la distanza dell'impianto dalla più vicina canaletta consortile, ...è di circa 5 Km." e che risulta impossibile recapitare lo scarico in corpi idrici superficiali con periodi di asciutta non superiori a 120 giorni l'anno;

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione l'Amministratore delegato pro-tempore ha dichiarato che *"lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione"*;

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 38551 del 14.05.2012, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Aviano;

- DATO ATTO di quanto indicato da ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone:
- nella nota prot. n. 3901-P del 09.07.12, assunta al prot. n. 53806 del 11.07.12, in merito alla necessità di prevedere l'effettuazione anche degli autocontrolli sui nutrienti Azoto totale e Fosforo totale in ingresso e uscita dagli impianti di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità superiore a 50 abitanti equivalenti e autocontrolli sui parametri azoto ammoniacale, nitrico e

nitroso, al fine di valutare la pressione del carico inquinante complessivo immesso nei corpi recettori dei relativi scarichi;

- nella nota prot. n. 28-P del 02.01.13, assunta al prot. n. 1509 del 07.01.13, relativamente allo scarico in corpi recettori costituiti da alveo di torrente in secca per più di 120 giorni all'anno, sull'opportunità, in via cautelativa, di imporre allo scarico i limiti su suolo con il divieto di immissione delle sostanze pericolose previste dal D.Lgs. 152/06, ai fini della salvaguardia delle acque di falda;

RITENUTO di poter applicare il disposto di cui all'art. 124 c. 9 del D.Lgs. 152/06, trattandosi di scarico in corso d'acqua che ha portata naturale nulla per oltre centoventi giorni all'anno, imponendo la disciplina regionale per gli scarichi esistenti su suolo di acque reflue urbane di cui all'art. 18 c. 27 della L.R. 13/2002; restano fermi i valori limite fissati per lo scarico su suolo dal D.Lgs. 152/06 per le sostanze indicate nella tabella 5 dell'allegato 5 alla parte terza del medesimo decreto e il divieto di scarico su suolo delle sostanze di cui al punto 2.1 del medesimo allegato 5;

PRESO ATTO che la Società ha presentato referti di analisi di acque allo scarico dall'impianto di depurazione con timbro di chimico iscritto all'albo al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico su suolo;

CONSIDERATO che l'efficacia del sistema di depurazione in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO, pertanto, di prescrivere alcuni interventi di gestione e manutenzione sull'impianto di depurazione come riportati nel dispositivo della presente determinazione;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 110,00 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" - Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 1964 del 27.03.12;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano il solo costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia, pari ad € 100,00 in presenza di un solo punto di scarico e, pertanto, va restituita la somma residua derivante dal conguaglio pari ad € 10,00;

CONSIDERTO che con:

- deliberazione C.P. n. 40 del 20.12.2012 è stato approvato il Bilancio di Previsione esercizio 2013, il Bilancio Pluriennale e la Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015;

- deliberazione G.P. n. 23 del 21.02.2013 è stato approvato il Piano degli Obiettivi, il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano delle Performance per l'esercizio finanziario 2013;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R. 16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 31 del 20.12.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

VISTO l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL.;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Società HydroGEA S.p.A., con sede legale a Pordenone in Piazzetta del Portello n. 5, è autorizzata, in persona dell'Amministratore delegato Pro tempore, allo scarico in Torrente Framoso di acque reflue urbane in comune di Aviano provenienti dall'impianto di depurazione di Via della Centrale, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) devono essere rispettati i limiti di tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06, fino all'approvazione del piano di tutela delle acque, come previsto per scarichi esistenti su suolo dall'art. 18 c. 27 della Legge Regionale 13/2002, salvo diversa disciplina regionale;
 - b) è vietato lo scarico su suolo delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06;
 - c) restano fermi i valori limite fissati per lo scarico su suolo dal D.Lgs. 152/06 per le sostanze indicate nella tabella 5 dell'allegato 5 alla parte terza del medesimo decreto.
 - d) le apparecchiature dell'impianto di depurazione devono essere mantenute in buono stato di efficienza e manutenzione;
 - e) predisporre un programma di gestione degli interventi di controllo e manutenzione periodica dell'impianto indicando la frequenza con la quale devono essere effettuati e

- renderlo disponibile all'autorità di controllo;
- f) annotare su apposito quaderno, o con altra modalità, lo svolgimento delle operazioni previste al punto e) a firma del tecnico incaricato e renderlo a disposizione dell'autorità di controllo;
 - g) i fanghi e i materiali che si generano dal trattamento di depurazione devono essere periodicamente allontanati e gestiti nel rispetto della normativa vigente; in particolare gli eventuali accumuli superficiali di fanghi e/o schiume nella vasca di sedimentazione andranno sistematicamente asportati, evitando il loro eccessivo accumulo sulla superficie della vasca medesima e la loro possibile fuoriuscita con il refluo depurato;
 - h) devono essere resi accessibili da parte dell'autorità competente per il controllo:
 - lo scarico dall'impianto di depurazione e lo scarico finale, subito a monte dell'immissione nel corpo idrico recettore;
 - tutti i componenti dell'impianto di depurazione per le eventuali ispezioni.I campionamenti dallo scarico dall'impianto di depurazione devono potersi espletare con le modalità e i criteri previsti dal D.Lgs. 152/06. I dispositivi e i manufatti devono essere idonei allo scopo.
3. Devono essere effettuati, con l'ubicazione e la frequenza precisati, almeno i seguenti autocontrolli dalla data di ricevimento del presente atto o di ritiro dello stesso:
- a) COD, BOD, solidi sospesi, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto totale (come N) e Fosforo totale (come P) in ingresso e uscita almeno ogni quattro mesi; in vasca di ossidazione:
 - b) con frequenza almeno settimanale sui parametri solidi sedimentabili dopo 30', ossigeno disciolto;
 - c) con frequenza almeno semestrale sui parametri solidi sospesi, solidi volatili e indice di volume del fango (SVI);
 - d) con la frequenza che si ritiene opportuna (si suggerisce almeno una volta all'anno), al fine di controllare l'attività biologica nell'impianto su Indice Biotico del fango (S.B.I.).
- I rapporti di prova di cui ai punti a) e d) devono essere sottoscritti da tecnico abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo nonché inviati sistematicamente al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA.
- Gli autocontrolli previsti al punto b) e c) devono essere annotati su apposito quaderno o registrati con altra modalità da parte di personale incaricato e messi a disposizione dell'ente di controllo.
4. Nel caso di interruzione del funzionamento dell'impianto o parti di esso per ristrutturazione, ampliamento o manutenzione dovrà essere rispettata la disciplina di cui all'art. 18 comma 29 della L.R. 13/2002.
5. E' facoltà della Società stabilire, anche mediante informazione e formazione al personale addetto all'impianto, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento dell'impianto.
6. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale

che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.

7. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge; Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
8. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento e pertanto fino al 30.03.2017. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
9. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
10. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
11. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni,
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
12. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
13. Di rimborsare alla Società HydroGEA S.p.A., con sede legale in Piazzetta del Portello n. 5 la somma di € 10,00 derivanti dal conguaglio su quanto anticipato a titolo di rimborso per l'istruttoria della pratica.
14. Di impegnare ed imputare la spesa di € 10,00 come segue al Tit. 1 – Funz. 07 – Serv. 04 – Int. 08 – CAP. 23781 “Rimborso entrate varie non dovute e oneri straordinari diversi (Tutela Acque)” del Bilancio di previsione 2013.
15. Di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà con apposita ordinanza dirigenziale.
16. Di dare atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in

ordine alla regolarità tecnica.

17. Il presente atto verrà trasmesso alla Società HydroGEA S.p.A quale titolare della presente autorizzazione, al Comune di Aviano, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, il 26/03/2013

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

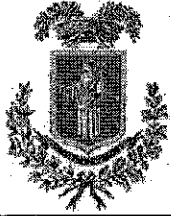
Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 26/03/2013 09:59:49

IMPRONTA: 8CA81C7989EF4FD8E4593C308E7B4CB215C61B6A83C818D261281002B3B090D3
15C61B6A83C818D261281002B3B090D3916029E970A1A46E027CC430185275C1
916029E970A1A46E027CC430185275C1BCFBA5B50ECFC0AC518C6CF43778AA26
BCFBA5B50ECFC0AC518C6CF43778AA26CFDD3D4FE0F265270619359B2C3BED86



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 46 del 26/03/2013 -
Determinazione nr. 782 del 26/03/2013

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - HYDROGEA S.P.A. - Rinnovo di autorizzazione allo scarico su Torrente Framoso di acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione ubicato in via Della Centrale a servizio della rete fognaria dell'abitato di Giais in Comune di Aviano

Ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Pordenone, li 27/03/2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA' GENERALE
Sabrina Paolatto

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Riferimento pratica finanziaria : 2013/513

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

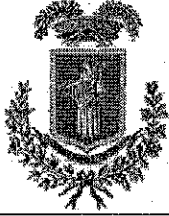
Questo documento è stato firmato da:

NOME: SABRINA PAOLATTO

CODICE FISCALE: PLTSRN71C57I403G

DATA FIRMA: 27/03/2013 06:29:26

IMPRONTA: 2850B5FA3866CEA59694A1DBDAD83B462510F0B990B78001AE3DE4BDDF72EACF
2510F0B990B78001AE3DE4BDDF72EACF5644BD4414664DBB7E340E2D17EDA9D6
5644BD4414664DBB7E340E2D17EDA9D6A8322DE0C1483332A58764BC4F60BA0A
A8322DE0C1483332A58764BC4F60BA0A05205D8DBB6AC343E140E30BB467EB84



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 46 del 26/03/2013 -
Determinazione nr. 782 del 26/03/2013

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - HYDROGEA S.P.A. - Rinnovo di autorizzazione allo scarico su Torrente Framoso di acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione ubicato in via Della Centrale a servizio della rete fognaria dell'abitato di Giais in Comune di Aviano

La presente determinazione è stata pubblicata nello spazio "web" riservato agli "Atti" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it" il 28/03/2013 (primo giorno di pubblicazione) e vi rimarrà per 10 giorni consecutivi, fino al 07/04/2013, (ultimo giorno di pubblicazione).

IL RESPONSABILE
Luisa Faelli

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LUISA FAELLI

CODICE FISCALE: FLLLSU61H70A516L

DATA FIRMA: 28/03/2013 01:48:28

IMPRONTA: 1A4F2E25C416F56BB2E46A7B8DE04EEDBF08E79FCF3E4FFE225E165473F4A03B
BF08E79FCF3E4FFE225E165473F4A03B5FB0EB471D0047592EC1F3BC00DA1AB8
5FB0EB471D0047592EC1F3BC00DA1AB80B38C1B973326E3EC1009DE8502DDFD5
0B38C1B973326E3EC1009DE8502DDFD54898A76032D5B8EB62097C12B5B321E1